



LA LOTTA

FONDATORE ANDREA COSTA - Quindicinale Imolese del PSI-PSDI UNIFICATI

31 Agosto 1968 - Anno LXVII - Nuova Serie - N. 14 - Una copia L. 60

Abbonamenti: annuale L. 1.200 - semestrale L. 600 - sostenitore L. 3.000 - c.e.p. n. 8 11048

Quando qualcosa non va nei rapporti tra dirigenti e popolo, non è il popolo che si deve cambiare, bensì i dirigenti.

ALEXANDER DUBCEK

Due compiti importanti

La riunione del Comitato Centrale del Partito del 24 luglio scorso, approvando la data del Congresso e prendendo atto delle mozioni presentate, ha sancito in forma ufficiale l'arrivo della campagna congressuale anche se, a causa delle ferie estive, i vari raggruppamenti si confrontano in maniera più diretta all'inizio del mese di settembre, quando la vita politica riprenderà il suo corso normale. È superfluo notare che questo Congresso si configura come uno degli avvenimenti più importanti per il Partito e per il Paese, poiché dovrà portare a conclusione il processo di unificazione, ponendo fine all'attuale gestione «consolare» responsabile dell'immobilismo dell'iniziativa socialista e dovrà elaborare, attraverso un civile confronto, una politica con obiettivi e contenuti chiari, capace d'infondere nuove energie e nuove speranze. È nostra intenzione, con queste brevi note, non anticipare, con prese di posizione personali o con pressioni premature, il dibattito pre-congressuale che si svolgerà già con questo numero, anche attraverso le colonne del nostro giornale. Ci limiteremo pertanto a proporre alla meditazione di tutti i compagni alcune considerazioni di carattere generale, che tuttavia rivestono, a nostro avviso, una preminente importanza.

Al di sopra delle distinzioni politiche di corrente, a noi pare che due compiti importanti stiano di fronte al socialismo in questo momento decisivo della sua storia: la necessità di un rilancio del progetto socialista e la riforma delle strutture interne ed organizzative del Partito. Infatti, anche se le carenze riscontrabili nella politica di centro-sinistra ed il conseguente responso elettorale negativo non mettono in discussione le scelte di principio dei socialisti — caratterizzate dalla ferma volontà di impedire, attraverso una trasformazione graduale del sistema, la radicalizzazione politica e le pericolose involuzioni di destra o di sinistra sempre possibili nella società italiana — tuttavia questi fatti devono valerci come ammonimenti e devono spingerci ad approfondire l'analisi della società neocapitalistica, che sembra essere disposta a vedere sul piano dei consumi opulenti, ma non su quello del potere. Da ciò l'esigenza per il Partito di reagire, attraverso un inevitabile rinnovamento dei gruppi dirigenti e della loro politica, a qualsiasi forma di acquiescente stabilizzazione da ciò la necessità di intraprendere un'azione più intransigente nei confronti del conservatorismo democristiano. Solo così il centro-sinistra, che a molti è sembrato una resa del socialismo di fronte al neocapitalismo, potrà trasformarsi in una esperienza utile, come verifica delle enormi difficoltà e resistenze che si incontrano ogni qualvolta si tenta di pregare il mondo imprenditoriale privato verso scopi emancipatori sociali e si tenta di attuare, attraverso le riforme, una maggiore libertà uguaglianza e giustizia. Ma una politica energica necessita di uno strumento efficace che la attui: il Partito. Perciò, il secondo problema che il Congresso deve affrontare, è una radicale riorganizzazione del Partito che, come alcune mozioni lasciano sperare, non si limiti ad un emendamento superficiale delle norme dello Statuto, ma, come recentemente a Critica Sociale ha rilevato, operi a una ristrutturazione sulla base di un modello rispondente alle esigenze della lotta per il Socialismo, diretta a preservare il Partito dal Governo e dal sottogoverno. Il Partito nuovo per una politica nuova, dunque: ecco l'impegno che, al di sopra delle correnti, tutti dovranno prefiggersi nel Congresso d'autunno. I socialisti, siamo sicuri, non perderanno questa grande occasione.

La tragedia di un popolo

LIBERTA' PER LA CECOSLOVACCHIA

Il socialismo è inscindibile dalla democrazia e dalla libertà: da parte dei comunisti occorre un ripensamento critico sulla validità di tutto il sistema!

Le drammatiche, angosciose vicende della Cecoslovacchia invasa dalle truppe corazzate dell'URSS e dei suoi lacchè tedeschi, polacchi, ungheresi, costituiscono un duro colpo alle forze della distensione e della pace, un tradimento vero e proprio del movimento operaio internazionale, una violazione tracotante dei più importanti diritti dell'umanità, la conferma più esplicita degli errori del sistema sovietico e delle pericolose conseguenze che sul mondo gravano in seguito alla politica dei blocchi contrapposti.

Le giornate cecoslovacche sono però, prima di tutto, una ulteriore dimostrazione della intrinseca debolezza di una politica che si serviva, per avere ragione, solo dei cannoni e dei carri armati. La ragione che ha spinto i dirigenti di Mosca a rinnegare tanto brutalmente gli accordi di Cierna e di Bratislava a sole due settimane di distanza, è una ed una sola: la paura.

Paura che anche gli altri stati socialisti fossero costretti dalla pressione

della loro masse operaie, incoraggiate dalla politica di Dubcek, ad allentare la morsa di un autoritarismo economico, politico ed ideologico ormai condannato dai tempi; paura che l'ondata di democratizzazione si allargasse anche all'interno della stessa Unione Sovietica, in cui i processi e le condanne agli intellettuali ed agli studenti, hanno denunciato, non certo risolto, una condizione di crisi latente pronta ad esplodere.

Di fronte all'eventualità di non sapersi opporre ad un movimento di massa

che con sempre maggior forza chieda non già il ritorno al capitalismo ma la democrazia e la libertà nell'ambito del socialismo, i dirigenti comunisti hanno saputo ascoltare solo la voce della «ragion di stato», solo le esigenze della politica di potenza, confermando ancora una volta, che il sistema è incapace di rinnovarsi e di migliorarsi.

È un fatto tragicamente ironico che complice di un Ulbricht, di un Kadar sia quel Gomulka che tante speranze aveva fatto sorgere nel 1956 vanificando poi, una dopo l'altra, negli anni successivi.

L'URSS si è garantita ancora una volta con la violenza i suoi interessi di potenza mondiale, con gli stessi mezzi e con le stesse ipocrite motivazioni con cui gli USA garantiscono i loro interessi imperialistici nel Vietnam.

Noi socialisti inviamo ai compagni comunisti cecoslovacchi la stessa commossa e fraterna solidarietà che sentiamo e sempre abbiamo manifestato per l'eroico popolo vietnamita per le masse sfruttate ed abbruttite dell'America Latina, per i popoli di colore dell'Africa, per gli ebrei della Palestina, per i profughi arabi sacrificati dalla folle politica del loro capi.

Il mondo vive ora di angoscia e di trepidazione: le responsabilità non pesano sull'uno o sull'altro blocco, ma su entrambi contemporaneamente. È ora che tutti comincino a prenderne coscienza, in primo luogo il movimento operaio. In questa prospettiva giudichiamo inte-

ressante e positiva la presa di posizione dei vari partiti comunisti europei ed in particolare del PCI che, questa volta, ha evitato di cadere nella grossolanità dei giudizi espressi al tempo del massacro ungherese: è importante però che il PCI consideri le sue attuali valutazioni non un punto di arrivo, ma un punto di partenza per una analisi spregiudicata, libera ed autonoma che sappia risalire dagli effetti alle cause, dai carri armati al sistema che se ne serve perché non può fare a meno di servirsi.

Se le dolorose vicende di questi giorni confermano, purtroppo, il giudizio socialista sulla logica dei blocchi imperialistici contrapposti, aumentano anche la responsabilità per le nostre future scelte politiche: le forze moderate e conservatrici in Italia come in Europa ed in America tenteranno di far dimenticare le contraddizioni del capitalismo speculando sui delitti del comunismo. Sia ben chiaro che i socialisti respingono gli uni e le altre: non vogliamo denunciare i guai altrui per nascondere i nostri.

La tragedia cecoslovacca proprio perché conferma la nostra visione del socialismo ci invita ad essere noi stessi con sempre maggiore coerenza.

Nessuno si illuda: i problemi del Sifar, della democratizzazione della scuola, della giustizia sociale in Italia, i mille problemi che da tempo ci affliggono, rimangono sul tappeto ed esigono una soluzione. A scanso di equivoci, di destra o di sinistra che siano.

Lettera in redazione

Le scuse al sig. Resta

Caro Direttore,

leggo nell'ultimo numero de «LA LOTTA» un trafiletto intitolato «doverose scuse al sig. Celso Resta», ripreso poi dal Nuovo Diario con una certa evidenza tipografica.

Se ho ben capito (tra l'altro è citato anche nel trafiletto) ci si riferisce a denunce e arresti avvenuti ad Imola nell'ottobre scorso, a proposito di grossissime partite di vino sofisticato, notizia, tra l'altro, pubblicata anche da un giornale americano.

Il Resta stesso, se non erro, era a quell'epoca detenuto nel carcere di Ravenna. Ebbene, se oggi si porgono al sig. Resta le «doverose scuse» che cosa si deve intendere?

Che le denunce del «NAS» erano tutte false? C'è già stata una sentenza della magistratura? E gli altri giornali, locali e no, quando chiederanno scusa?

Perdoni, Sig. Direttore, trattandosi di fatti a carattere locale occorre maggiore chiarezza. O chiedo troppo? Grazie

M.R.

La richiesta di delucidazioni da parte del compagno M.R. è pertinente.

Le «doverose scuse» riguardano, anche se nel testo non appare chiaro, solo un particolare da noi inserito nel riportare la notizia delle denunce sperte verso il Resta Celso dagli agenti del Nucleo Antisofisticazioni, denunce le quali avranno il loro corso e sulle quali non compete certo a noi esprimere giudizio di assoluzione o condanna.

Purtroppo sul particolare in questione non ci è stato consentito, giuridicamente, un approfondimento; da ciò la dichiarazione, indubbiamente molto generica, che ha sollevato le giuste preoccupazioni del nostro lettore.



La «zona d'arrivo» dell'Autodromo: sono visibili alcune importanti strutture. A pag. 4 un servizio sull'attività organizzativa dell'Amministrazione Comunale per i «Mondiali» di ciclismo.

I socialisti imolesi solidali con il popolo cecoslovacco

Sul gravi avvenimenti accaduti in Cecoslovacchia la Zona Imolese del PSI-PSDI Unificati ha emesso il seguente manifesto:

LIBERTA' PER LA CECOSLOVACCHIA

I socialisti imolesi esprimono la loro ferma condanna e riprovazione all'innammissibile invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe sovietiche, polacche, tedesco-orientali, ungheresi e bulgare e condividono pienamente il comunicato della Direzione del Partito: «Tale invasione non trova alcuna giustificazione nella situazione internazionale e concorre ad aggravarla; rappresenta un atto di aperta violazione del principio di indipendenza nazionale e di sovranità dei popoli, contrasta con il diritto di ciascun Paese a costruire in forme autonome il proprio ordinamento sociale e politico ed

è chiaramente rivolta ad impedire che in Cecoslovacchia si sviluppi, ad opera dello stesso partito comunista al potere, il processo di democratizzazione avviato col garantire alcune libertà fondamentali.

Da questa nuova tragedia, espressione del persistere di una logica autoritaria del sistema, deriva per tutti i socialisti, per tutti i democratici, per tutte le forze di rinnovamento, comprese quelle assistenti nel movimento comunista, il preciso dovere di intensificare la loro azione diretta a sostenere chiunque si batta per congiungere il socialismo con la libertà».

I socialisti imolesi invitano tutte le forze democratiche a chiedere con vigore il ritiro delle truppe straniere, la piena libertà dei dirigenti e il rispetto della indipendenza del popolo cecoslovacco.

Mobilificio A. PINI & C.

Mostra permanente aperta anche nei giorni festivi

San Prospero d'Imola telefono 84.006

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI IN OGNI STILE

MATERASSO A MOLLE CARAVAN

TRIBUNA CONGRESSUALE

Alcuni nodi da sciogliere

Da questo numero, con un articolo del compagno Guido Fabbri, diamo inizio alla rubrica congressuale

La rubrica è aperta a tutti i compagni che potranno fare pervenire i loro articoli alla nostra redazione

I collaboratori ad oltranza di «Autonomia Socialista» si sono protracciati per una pura e semplice ricostituzione del centro-sinistra...

Il principale argomento della minoranza è stato questo: «460.000 elettori hanno votato per la continuazione del centro-sinistra».

Ora, se pure è già di per sé discutibile un simile modo di ragionare, vi è un argomento contro il quale nessuno potrebbe obiettare qualcosa...

Sarebbe quindi assurdo pensare di ricostituire (prima del congresso e forse anche dopo) un governo di centro-sinistra con una DC appesantita dai voti liberal-fascisti...

Il partito può anche subire un insuccesso, certo non è il primo, ma l'essenziale è che non perda la sua anima socialista...

preziosamente far recuperare al partito il suo spazio socialista, che è all'interno del movimento operaio...

più estese dei pericoli incombenti, di eliminare tutti i fenomeni degenerativi che allignano nel partito...

Verso il Congresso Nazionale

In questa fase pre-congressuale si sono svolte presso la Sede del Partito alcune riunioni nel corso delle quali sono state illustrate da vari relatori alcune delle cinque mozioni politiche che si presenteranno al 1.º Congresso Nazionale del PSI-PSDI Unificato...

Giovedì 8 agosto l'On. Silvano Armaroli ha illustrato la mozione di «Riscossa e Unità socialista» presentata dal segretario del Partito Francesco De Martino...

della mozione di «Impegno socialista» presentata dall'On. Antonio Giolitti; relatore è stato il compagno Paolo Babbini, vicepresidente della Federazione Provinciale...

Un vivace e proficuo dibattito ha caratterizzato queste prime riunioni. L'Assemblea congressuale di Sezione avranno inizio a partire dal 7 settembre p.v.

NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI IMOLA nei giorni 21 - 22 - 23 - 24 Settembre si svolgerà il

20° Festival Comunale dell'Avanti! Programmi di eccezione!

La posizione della C.G.I.L. sugli avvenimenti in Cecoslovacchia

Sul gravi avvenimenti della Cecoslovacchia, la Segreteria Nazionale della C.G.I.L. ha emesso il seguente documento

A seguito delle notizie sugli sviluppi drammatici della situazione in Cecoslovacchia, la Segreteria della C.G.I.L. riunitasi stamane, dopo una rapida consultazione all'interno della Organizzazione ed un esame dei fatti sin ad ora noti, si

dichiara nettamente contraria all'intervento delle forze armate del Patto di Varsavia nella Repubblica Socialista Cecoslovacchia. L'inammissibile intervento militare, oggettivamente diretto a sostegno della vecchia burocrazia...

Notizie in controtuce

BIAFRA: nulla di fatto

La conferenza di Addis Abeba, che doveva indicare la via della pace al Biafra e alla Nigeria, è forse definitiva mente fallita.

Così in questa situazione di delusioni e di speranza, si continua a combattere. E' una guerra i cui aspetti appaiono ogni giorno più ambigui...

Per questo diventa ogni giorno più colpevole il disinteresse politico dei governi delle grandi potenze.

« American Legion »

La « American Legion » sta cercando di promuovere un'azione negli ambienti accademici della California, allo scopo di fare allontanare il filosofo Herbert Marcuse...

La « Legion americana » è arrivata comunque seconda dopo gli attacchi della stampa sovietica che accusò il professore di San Diego di essere un agente provocatore della CIA.

Bene, i patrioti « made in USA » e gli ideologi disinformati che temono gli scaricamenti a sinistra del movimento studentesco possono ora stringersi soddisfatti.

Il la mano R. prof. Marcuse - ormai è dimostrato - è attaccato da destra e da sinistra. Ma è proprio questa sua stessa contraddizione a renderlo un obiettivo facile per le manovre ideologiche di partito...

I « leggendari » di oggi e gli ideologi sovietici di qualche settimana fa, vogliono sbarazzarsi dell'incubo intellettuale che essi parlano e scrivono male delle chiare degenerazioni del sistema capitalistico...

Le scierose contrattazioni e i patriottici anti mazzareschi crescono soltanto una ripugnante ammiraglia di caccia alle streghe attorno all'azione che molti studenti e molti intellettuali in tutto il mondo cercano di portare avanti.

Auto di Stato

Il parco automobilistico dei servizi di Stato soffre degli stessi mali che affliggono la nostra burocrazia, della quale del resto fa parte; costa troppo, funziona male, troppo spesso viene usato non per servire i cittadini...

Ora il Governo torna alla carica: è in preparazione una sessantina di circolari che verrà diramata a tutte le amministrazioni per ricordare i limiti entro i quali è consentito l'uso dell'automobile di Stato...

Sarà il solito sacco gettato in uno stagno?

E' probabile che sin così, se chi sta al vertice delle amministrazioni non solo non darà il buon esempio, ma non imparerà ai propri dipendenti, ed in particolare ai più stretti collaboratori, disposizioni drastiche.

Studenti francesi espulsi da Sofia

La delegazione dell'Unione Nazionale Studenti di Francia è stata espulsa dal nono Festival della gioventù e degli studenti di Sofia. L'annuncio è comunicato dalla stessa UNEF...

Nonostante ciò una parte della delegazione era riuscita a raggiungere Sofia. Considerati « semplici turisti » dal comitato preparatorio internazionale...

Il comunicato afferma che « questa agiterie e questi soprusi avevano un solo scopo: impedire che fosse spiegato alla gioventù del mondo il senso delle magnifiche lotte di maggio-giugno condotte dalla gioventù francese contro il capitalismo ».

« Sembra - conclude il comunicato - che queste misure siano state prese su domanda dell'Unione dei giovani comunisti di Francia. Si tratta della continuazione dell'atteggiamento di maggio-giugno allorché il movimento rivoluzionario era pienamente approvato dall'UNEF... ».

Terrore in Grecia

Dopo l'attentato al primo ministro Papadopoulos, proseguono in Grecia gli arresti in massa, mentre la giunta militare si è affrettata a comunicare che il prof. Alessandro Panagulis, ha confessato...

Gli arresti, per misura cautelare, a sentire i parlavoce ufficiali, sarebbero soltanto sedici. Nella realtà si tratta di centinaia di persone strappate nottetempo alle loro case...

Inutile aggiungere che il portavoce governativo ha affermato che « la confusione » è stata volontaria, non estorsa con torture.

XIII Festival Provinciale dell'Avanti!

- PARCO DELLA MONTAGNOLA
Giovedì 29 Agosto - Orchestra: Giorgio e i Draghi - Canta: LITTLE TONY.
Venerdì 30 Agosto - Orchestra: I Normanni - Canta: PATTY PRAVO.
Sabato 31 Agosto - Orchestra: I Vassalli - Canta: ORIETTA BERTI.
Domenica 1 Settembre - Ore 18,30: pubblico comizio Parlerà l'on. FLAVIO ORLANDI.
Orchestra: Nino e i P 5 - Canta: MICHELE.
Lunedì 2 Settembre - Orchestra: Giorgio e i Draghi - Canta: DINO.

Dalla « VERA NAPOLI » al Ristorante dei colli (ex Tiravolo) Via dei Colli 39 - Tel. 27139 - IMOLA. Locale interamente rinnovato - Nuova gestione. Tutte le specialità gastronomiche della regione. Pesce di tutti i tipi. Pizze Napoletane. Saloni per matrimoni e rinfreschi - Vasto parcheggio.

C. O. B. A. I. COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI IMOLA - via Callegheria, 13 - tel. 23007. COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI. OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA. MOVIMENTI DI TERRA. IMPERMEABILIZZAZIONI.

Il CUS contro l'aggressione russa

Sul gravi avvenimenti della Cecoslovacchia il Centro Universitario Socialista ha emesso il seguente comunicato

« L'invasione sovietica della Cecoslovacchia, violando le scelte autonome decise dal popolo e dal partito comunista cecoslovacco, reca un grave colpo alle forze internazionaliste, già provate dall'intervento americano contro il popolo vietnamita ».

« Anche l'aggressione sovietica rientra in quella logica reazionaria di spartizione del mondo in zone d'influenza laicale sotto l'assoluto controllo delle grandi potenze. Una verifica di ciò è quanto sta accadendo in Cecoslovacchia a testimonianza drammatica dell'impossibilità di superare le degenerazioni autoritarie e burocratiche dei paesi socialisti se la contestazione (perdendo così la sua genuinità democratica) non accetta di essere rigidamente e totalmente diretta dallo Stato-guida ».

« La lotta antisautoritaria portata avanti dai giovani e dai lavoratori cecoslovacchi al fine di realizzare la democrazia socialista ha fatto esplodere il carattere oggettivamente reazionario della politica dell'Unione Sovietica, unicamente preoccupata di subordinare ai propri interessi di potenza lo sviluppo stesso del socialismo e degli altri paesi socialisti ».

« Il Centro universitario socialista è quindi solidale col processo di democra-

tizzazione dei cecoslovacchi che stavano avviando la riacquisizione di quei principi di libertà e di dignità umana soppressi dalle tendenze staliniste che oggi avranno nuovamente mano libera nella loro politica di repressione antisocialista ».

La Segreteria della CGIL

A UN ANNO DALLA MORTE:

Ricordo di Silvio Alvisi

Un anno fa, il 14 agosto, si spegneva a Bologna all'età di 85 anni il compagno Prof. Silvio Alvisi e il suo caro ricordo ritorna oggi alla mente e al cuore dei socialisti imolesi.

La scomparsa di Alvisi provocò una ampia ondata di cordoglio non solo fra i socialisti, ma in tutto il movimento operaio e popolare e anche fra i suoi avversari politici. Si, perché Alvisi era amato dalle masse lavoratrici ed era stimato e rispettato da tutti, per la sua fedeltà agli ideali socialisti, per la profonda umanità che lo animava, per la sua lealtà politica e la sua indole vivace e generosa che gli attirava la simpatia generale.

Parlare di Silvio Alvisi non è cosa facile perché la sua è una lunga esistenza intensamente vissuta per il socialismo e la emancipazione delle masse e la sua attività di uomo politico e di educatore si svolse in numerosi campi di azione.

Come educatore egli prestò la sua intelligente ed appassionata opera di insegnante nelle Scuole medie e negli Istituti imolesi e produsse anche pregevoli opere di indagine storica della zona imolese e romagnola alla quale era avvinato da un sentimento profondo.

Come uomo politico egli iniziò la sua militanza sotto la guida di Andrea Costa di cui fu uno dei più affezionati discepoli.

Si iscrisse al Partito Socialista nel 1906 e fu uno dei primi segretari della Camera del Lavoro di Imola.

Nel periodo prefascista ricoprì numerose cariche politiche ed amministrative: fu Consigliere provinciale, Assessore alla Pubblica Istruzione e Vice-Sindaco del Comune di Imola, Presidente della Congregazione di Carità, membro di Consigli di amministrazione di svariati enti pubblici locali, Segretario della Federazione Provinciale del P.S.I. di Bologna e direttore della « Squilla ». Ricoprì incarichi di importanza nazionale e provinciale anche nel campo della scuola.

Dopo la parentesi fascista che lo aveva costretto ad abbandonare l'attività politica e a dedicarsi con maggiore fervore all'insegnamento, riprese con grande slancio la battaglia socialista. Ricoprì per lunghi anni posti di responsabilità dirigente nell'Unione Imolese del P.S.I.; fu consigliere comunale dal 1946 e provinciale dal 1951 alla morte.

Ma la sintesi più obiettiva e fedele di quella che fu la grande battaglia socialista del compagno Alvisi, ci sembra quella espressa in un brano del discorso pronunciato sulla sua bara dal compagno On. Silvano Armaroli che qui riportiamo:

« La vita di Silvio Alvisi è tutta un'opera. Inizia nel secolo che vide le plebi della sua Imola lottare per un po' di pane, per un orario più civile di lavoro, per l'alfabeto, per la dignità umana.

Inizia quando per merito di Andrea Costa, di Massarenti, di Nullo Baldini e di Marabini, i braccianti si affacciano alla ribalta della storia come protagonisti, imponendo insieme ad una più giusta retribuzione del lavoro un prodigioso progresso all'economia agricola ed al più alti valori dell'esistenza, riscattando in quelle plaghe, con durissime ed eroiche lotte, nuovi rapporti e nuove concezioni di vita, tali da rendere le nostre terre ricche di messi ed aperte col progresso economico industriale alle conquiste del nostro secolo, che ha visto sorgere ovunque nuove fonti di produzione e di vita più umana. La vita di Alvisi trae



Silvio Alvisi a pochi mesi dalla scomparsa: era il Settembre del 1966 e si trovava ad Imola per il Festival Comunale dell'Avanti! Poche settimane dopo avveniva l'Unificazione Socialista.

origine da questi motivi, dalle lotte nella bassa imolese fino a quelle più recenti del suo agglomerato industriale per avanzare in una luce rassicurante che colpisce e ravviva.

Pur uscita da una cornice politica, da un credo permeato più da sentimento che da dottrina, essa opera nel lungo corso di un'intensa esistenza, di una missione linearmente scelta, senza imporsi remora di schemi e di dogmi, assoggettandosi ai sacrifici di tale missione, adattandosi nella difforme tattica delle mutevoli situazioni, ma restando pur sempre fedele alla causa dei diseredati ed al loro anelito umano.

La storia di questo figlio della terra imolese che da essa ha tratto generose virtù, l'entusiasmo delle convinzioni, la umanità del suo pensare ed agire, la semplicità del vivere, la cordialità dei rapporti, l'amicizia coi compagni, la propensione verso i deboli, non è storia soltanto sua. Anche la vita di Silvio Alvisi è storia di una classe sociale.

In questa ricorrenza del primo anniversario della morte del compagno Alvisi, i socialisti imolesi, richiamandosi al suo esempio, rinnovano l'impegno di continuare la battaglia per gli ideali di giustizia, di democrazia e di libertà a cui Egli dedicò tutta la sua esistenza.

Compianto della città per la morte dell'on. Casoni

Già sofferente da lunghi mesi, la forte fibra dell'on. Galcomio Casoni, Presidente della nostra Cassa di Risparmio, cedeva al male inesorabile e si spegneva il 12 Agosto alle età di 77 anni.

L'on. Casoni era una delle figure più salienti della vita cittadina, sia per l'at-

tività politica svolta, notevole ed apprezzabile nella fila della DC, che per l'apporto pratico ed intelligente in ogni ramo della vita economica e culturale.

Già dirigente del Partito Popolare, nel 1924, nella circostanza del delitto Matteotti, assunse una decisa posizione antifascista che mantene, con fermezza, dignità e sacrificio, fino alla Liberazione cooperando attivamente per la cacciata dell'invasore nazista e per il crollo del regime fascista. Il Suo studio legale di Via Cavour, era meta, allora, di convegni antifascisti nel corso dei quali si gettavano le basi per la futura resistenza e dell'organizzazione clandestina. A Liberazione avvenuta l'on. Casoni fece parte del CLN assumendone la vice-presidenza, dimostrando, nel difficile e tumultuoso periodo, doti di equilibrio e di saggezza.

Nominato Commissario Straordinario dell'Ente Nazionale Canapa, nelle elezioni politiche del 1948 venne eletto alla Camera dei deputati ove svolse una pregevole attività in difesa degli interessi locali e provinciali e della agricoltura, occupandosi di problemi sociali con una visione ampia delle complesse situazioni che allo-

ra si affacciavano nella vita del Paese. Nel 1946 assunse la Presidenza della Cassa di Risparmio che conservò fino alla Sua scomparsa, dando alla importante istituzione una caratteristica moderna e dinamica intesa a favorire in modo efficiente le attività pubbliche e private cittadine che man mano si andavano configurando fino agli sviluppi attuali.

Innamorato della Sua Imola, Lo ricordiamo difensore strenuo degli interessi della collettività locale, ad esempio della « Ceneri » minacciata di chiusura nel 1950 e dell'attuale Istituto Tecnico Agrario che sembrava minacciato nella sua esistenza dai provvedimenti della Amministrazione Provinciale. Sono Sue le civiche iniziative per i restauri di molti monumenti cittadini, di opere di valore archeologico e della istituzione di un Auditorium nei locali dell'ex Asilo Infantile, tanto per citarne qualcuna fra le molteplici che hanno caratterizzata la Sua attività come Presidente della Cassa di Risparmio, nella quale, pur minato dal male e consapevole della fragilità della vita, ha dato fino all'ultimo il contributo della Sua intelligenza e della Sua passione.

Cordoglio della Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Imola partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Presidente dell'Istituto

N. H. On. Comm. Avv. GIACOMO DALMONTE CASONI

Socio dal 1920, ne ha retto la Presidenza dal 1945 ad oggi.

Cittadino e uomo di rara virtù e coerenza, si ispirò sempre al più alti ideali che trasfusse nella sua illuminata ed intelligente opera di Amministratore.

Sotto la Sua guida la Cassa di Risparmio di Imola ha raggiunto alti traguardi, contribuendo in modo determinante all'opera di ricostruzione e di sviluppo dell'economia imolese. Considerò la Sua esistenza una missione.

Imola, 13 agosto 1968.

La destituzione del Prof. De Carli:

UNA VERIFICA dell'autoritarismo

Proprio nei giorni di ferragosto il ministro della P. I., on. Scaglia, ha destituito dal suo incarico il preside di Architettura di Milano, prof. De Carli, « colpevole » di avere avviato una seria riforma didattica nella sua facoltà.

Questo intervento burocratico sembra così anticipare le linee ispiratrici delle proposte per l'Università che il governo Leone intende presentare al Parlamento, rilesando chiaramente il carattere farsesco delle sperimentazioni didattiche (suggerite dal precedente ministero) e della stessa autonomia universitaria (pur ammessa dalla legge costituzionale), soprattutto quando si sottolinea — indicando con ciò il modello cui si dovrebbe attenere nella progettata riforma — la serietà dell'attuale sistema fiscale di accertamento della preparazione dello studente, basata sulla ripetizione di uno studio imposto acriticamente.

Con il provvedimento contro il prof. De Carli si tenta di impedire che vengano spezzate le attuali strutture autoritarie dell'università che, favorendo il diffondersi di interessi personali e di casta, degradano la scientificità dello stu-

dio e costruiscono i laureati — per la futura classe dirigente — forgiati secondo le esigenze e la mentalità produttivistiche del sistema capitalistico. Questi fatti rientrano in una tradizione politica del sistema che tenta di controllare coercitivamente — dopo la parentesi elettorale — il movimento contestativo antipolitico nelle università e volto a democratizzare la stessa società ai diversi livelli. L'annunciata mano forte del sen. Leone contro le legittime proposte che il Movimento studentesco continuerà ad avanzare sono comunque una tangibile espressione di obblitosa debolezza che, con uno specioso richiamo al rispetto della legge, mira a rifiutare qualunque spinta innovativa in base che non sia disposta ad accettare quelle soluzioni conservatrici che l'attuale governo intende proporre.

Gli studenti risponderanno democraticamente e nelle forme dovute a questa provocazione e anche nell'ateneo bolognese il Centro universitario socialista ha invitato tutti gli studenti a protestare e a organizzare la lotta contro le proposte governative e i tentativi di repressione che la classe politica venocentrica potrà mettere in atto nei prossimi mesi.

al cinema

« MARAT-SADE » di Peter Brook, dal dramma in due atti di Peter Weiss.

Dato il suo carattere romantico, la trasposizione Alvisi di quest'opera teatrale richiede una rielaborazione articolata su due piani: il piano dell'inconscio del Fanciullo Weiss e il piano dell'interpretazione del regista Brook, fermo restando per i due autori come punto di incontro la comunione drammatica mutuata da Brecht secondo la quale « la scena offre una situazione orientata su un tema determinato, il più delle volte politico o sociale ».

Dunque Weiss ha voluto dare una dimensione storica al suo dramma attuando una intersezione fra ideologia politica e situazione morale: e infatti l'azione dell'opera consiste in « la persecuzione e l'assassinio di Jan Paul Marat, rappresentato dai filodrammatici di Charenton, sotto la guida del Marchese de Sade ».

Con l'ambientazione particolare di un manicomio realmente esistito, frutto della sua rinosciuta abilità di brillante manipolatore di frammenti tratti dalla realtà, Weiss incentra il dramma sulla scontro ideologico fra il « divin marchese », l'esponevole individualista e conservatore dell'Illuminismo pessimista che crede nell'ineluttabilità del male, colui che usa, per usare l'espressione di Adorno (in « La dialettica dell'Illuminismo ») « l'intelletto senza la guida di un altro, cioè il soggetto borghese liberato dalla tutela, e Marat, il rivoluzionario ottimista che crede nella conquista del bene su puro e presso di un grande bagno di sangue ».

Inoltre lo scontro-dibattito è reso corposo dall'introduzione nella rappresentazione della pratica dello psicodramma, inteso in senso freudiano come tecnica terapeutica di gruppo in cui gli individui drammatizzano i propri problemi emotivi attraverso ruoli recitativi loro assegnati.

Trovata notevolmente realistica questa, che permette a Weiss di rappresentare un « dramma didattico », rappresentando appunto pirandellianamente un dramma nel dramma.

Da parte sua Brook nella sua trasposizione cinematografica, va, in un certo senso, oltre lo stesso Weiss; infatti, utilizzando la sua esperienza barocca di regista elisabettiano e shakespeariano mediante uno spericolato e delirante uso del chiaroscuro e del colore, e la possibilità della macchina da presa di moltiplicare uno spazio chiuso, si sforza di consolidare storicamente la rappresentazione e di liberarsi dall'astrattezza, tipica del dibattito ideologico.

Infatti, in primo luogo, Brook dà un rilievo maggiore al personaggio di Marat che in Weiss è sovrastato letteralmente dalla personalità di Sade. A questo proposito stupisce il fatto che Weiss, nella sua scrupolosa documentazione, mentre abbia seguito per Sade le interpretazioni più moderne, soprattutto quella di Adorno, per Marat abbia accettato l'interpretazione tradizionale e reazionaria del folle e del paranoico-ossessivo, trascurando quella più accorta di un Lefebvre e di un Soboul.

In secondo luogo Brook accentua il carattere repressivo del manicomio, nel continuo intervento moderatore del direttore Coulmier, tipico rappresentante dell'ipocrita perbenismo napoleonico, ne mette cioè in evidenza, in proiezione attuale, l'aspetto di « istituzione totale », ovvero, per usare la definizione di Goffman (in « Asylum »), di luogo in cui un gruppo di persone viene determinato da altre, senza che sia prevista una sola alternativa al tipo di vita imposto.

Così Brook restituisce alla massa dei demetri di Charenton tutta la tensione rivoluzionaria e dirompente che manca in Weiss.

Infatti il fragile dramma dei due antagonisti dell'Illuminismo, l'Irrazionalismo individuale e il razionalismo sociale, viene travolto dall'esplosione inarrestabile nella psicodramma generale delle energie liberatrici repressive. Per cui l'ambiguità di Weiss, che non riesce a risolvere il dilemma fra i due tipi di contestazione, lo scioglimento che le due tesi si limitano a ricondurre, viene superato dalla protesta sia pure anarchica e violenta dei ricoverati, che si cattura con la complessa rottura finale della fazione teatrale e politica mediante l'assalto furibondo ai borghesi spettatori dello spettacolo.

VIADIMIRO ZUCCA

BENATI

S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

| | |
|---|----------|
| ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE | |
| MAX 160 Super | — HP 131 |
| MAX 90 Ribot | — HP 90 |
| MAX 70 Pony | — HP 70 |
| PALE CARICATRICI A RUOTE | |
| BEN 20 GM | — HP 210 |
| BEN 15 GM | — HP 140 |
| BEN 10 GM | — HP 90 |
| BEN 70 R | — HP 70 |
| BEN 35/1 | — HP 32 |
| PALE CARICATRICI CINGOLATE | |
| BENSUPER 55 G | — HP 50 |
| RETROESCAVATORI « LA GIRAFFA » | |
| per qualsiasi tipo di trattori | |

Direzione e Stabilimento:
 40026 IMOLA - Tel. 27.000
 Telex 51082 BENIMOLA
 Via Provinciale Selice 43a

dal 1887 al servizio del progresso nel campo macchine industriali edili, stradali

Uno sforzo veramente ingente

L'impegno del nostro Comune per l'organizzazione dei "Mondiali,"

Imola è pronta ad accogliere la grande prova ciclistica iridata che ci darà i due campioni mondiali, femminile e maschile, dei professionisti su strada.

« Chi sarà che vincerà... » è il titolo di una canzone appositamente scritta dal maestro Leo Ceroni. E veramente l'attesa è grande e il mondo sportivo sta vivendo giornate piene d'ansia.

Ma al di là dell'interesse agonistico della manifestazione vi è un altro aspetto che vorremmo mettere in luce, quello organizzativo. Il grande sforzo cioè compiuto da tutta una città che ha tenacemente voluto questi campionati a Imola e che ha attivamente lavorato per prepararli nel migliore modo possibile.

E a pochi giorni dalla grande prova ci sembra poter dire che tutto è pronto per accogliere atleti e dirigenti e la grande massa degli sportivi che si prevede si riverserà su Imola il 31 agosto e il 1.º settembre.

Ma quali sono i problemi connessi alla manifestazione che si sono dovuti affrontare e risolvere?

Anzitutto la sistemazione del circuito dei Tre Monti (allargamento della sede stradale, asfaltatura, ecc.) i cui lavori di rifinitura sono stati ultimati da pochi giorni. Opera questa che ha impegnato a fondo l'Amministrazione Comunale, il suo ufficio tecnico e il personale dipendente in uno sforzo intenso e continuo per parecchi mesi.

E' stata anche portata a termine, per questa occasione, la grande tribuna centrale dell'Autodromo, capace di ospitare circa cinquemila persone, con annesso bar-ristorante.

Vi è poi il problema della organizzazione dei servizi inerenti la manifestazione: servizi logistici, viabilità, segnaletica, parcheggi, biglietterie, accessi al circuito, ecc., una serie di problemi che richiedevano un impegno notevole di energie.

A questo scopo il Comitato promotore cittadino, in accordo con la Federazione ciclistica, ha costituito diverse commissioni di lavoro che già da mesi si sono poste all'opera. Uno dei problemi più importanti da affrontare è stato quello dei parcheggi, attorno al quale una commissione, presieduta dal Vice-Sindaco compagno Capra, ha lavorato per quasi un anno intero, efficacemente coadiuvata dal Comando dei Vigili Urbani.

Si sono ricercate le aree, convocati i proprietari, discussi e concordati i compensi, organizzati i servizi interni ai parcheggi, ecc.

Questo lavoro ha procurato una disponibilità di aree sufficienti ad ospitare oltre 50 mila macchine, situate in parte entro il circuito ed in parte lungo le direttrici di provenienza del pubblico.

Strettamente collegate ai parcheggi è il problema della viabilità e del traffico affrontato in collaborazione dal Comando VV.UU. - Polizia Stradale e autorità di Pubblica Sicurezza. Secondo il piano elaborato la prima selezione del traffico avverrà a notevole distanza dal Circuito; Faenza, Palazzuolo sul Senio, Castel del Rio, Castel San Pietro, Sesto Imolese, Ponte di Massa. Da queste località il traffico verrà incanalato, in una rete stradale lasciata a disposizione solo dei veicoli che dovranno raggiungere il circuito, mentre il restante traffico verrà dirottato su altre strade.

Più vicina al Circuito vi sarà poi un'altra cintura di controllo. Per assicurare la funzionalità ed il coordinamento dei

servizi di viabilità e di ordine pubblico saranno impegnati oltre due mila uomini fra agenti di polizia, carabinieri e militari.

Per favorire l'accesso pedonale al circuito sono state costruite due passerelle sul fiume Santerno, una in corrispondenza della Via Manzoni, l'altra fra il Tiro a Segno e la Tosa.

Altri numerosi servizi sono stati predisposti all'interno del circuito fra cui la sistemazione lungo il percorso di numerosi televisori, che permetterà agli spettatori di seguire la corsa in ogni punto del circuito.

Una grande tribuna capace di 30 posti è stata costruita per i giornalisti sopra ai box, ed un'altra ancora per i fotografi.

Questi, in sintesi, i principali aspetti organizzativi inerenti la preparazione della imminente manifestazione iridata.

Ma vogliamo anche segnalare altre iniziative intese a dare maggiore importanza alla manifestazione. Intanto dobbiamo rilevare che la stessa Fiera del Santerno si presenta con un tono notevolmente maggiore rispetto alle precedenti edizioni, ed è questo uno sforzo compiuto dai suoi organizzatori per la concomitanza in cui si svolgono le due manifestazioni.

E' stata allestita, nei locali della Scuola Media « Valsalva » una mostra, a carattere internazionale, sulla storia del ciclismo accuratamente preparata dal Dott. Fausto Mancini, Direttore della Biblioteca Comunale.

Una mostra filatelica, avente per tema il francobollo nello sport, è stata diligentemente organizzata dal locale circolo filatelico. Nei locali delle « Alberghetti » figura una mostra del pittore del ciclista Tonino Dal Re.

Infine l'aspetto estetico e folkloristico. Il desiderio di far ben figurare in questa eccezionale occasione, la nostra città, ha fatto sì che molti proprietari (spinti anche dall'esempio dell'Amministrazione Comunale) abbiano rimesso a nuovo le facciate delle loro case e palazzi.

I principali edifici monumentali sono stati illuminati da riflettori. Alle principali entrate della città sono state poste 4 grandi ruote illuminate dai colori dell'iride.

Imola si è dunque vestita a festa e ha compiuto sotto tutti gli aspetti, un grande sforzo unitario per offrire alle decine di migliaia di persone che qui converranno in occasione dei mondiali, una manifestazione che li soddisfi pienamente. Se il tempo non sarà inclemente, noi riteniamo che questo sforzo non sarà stato vano e alla manifestazione arriderà il meritato successo.

Le opere pubbliche dell'Amministrazione Comunale

Scuole, cimiteri, strade: un vasto programma

Non può certo dirsi che il nostro Comune durante il periodo estivo abbia sofferto di smobilitazione « ferraiola ». Infatti oltre ai molti problemi che si sono dovuti curare per la migliore riuscita dei campionati mondiali di ciclismo, si sono portati a termine impor-

tanti opere pubbliche specie nei settori della scuola, cimiteriali, della viabilità e fognature.

Nel settore scolastico è in corso di esecuzione un importante ampliamento della scuola elementare « Cappuccini » per un importo di L. 28.500.000 ed entro breve termine avranno fine i lavori, mentre un uguale ampliamento del medesimo importo delle scuole « Campanella » è iniziato in questi giorni e si prevede che entro l'anno si possa terminare; alla scuola all'aperto si è eseguita la copertura dei tetti piani con un nuovo manto inclinato in fibro cemento, la sistemazione delle gradinate e la tinteggiatura per una spesa complessiva di L. 5.300.000, tali lavori si completeranno entro settembre.

All'inizio di agosto è stata ultimata l'importante opera fognante della copertura dello scolo Gambellara da Via Cesena a Via Pasquale per una lunghezza di ml. 717 per un importo di L. 6.570.000, mentre procedono a passo spedito i lavori del sottovia Gambellara per un importo di L. 85.000.000 di cui è già ultimata la cabina elettrica mentre i lavori di scavo per la copertura del tratto dello scolo medesimo termineranno entro settembre, tutta l'intera opera si completerà entro il 1969.

Questi lavori, uniti al progetto di sistemazione della Via Gambellara da Via Cesena a Via Pasquale in corso di ap-

palto a breve scadenza per un importo di spesa di L. 49.860.000 sistemeranno sotto il profilo igienico e viabile una importante zona della nostra città.

Nel settore cimiteriale è stata ultimata di recente la costruzione di 144 colombari all'interno del cimitero di Sesto Imolese mentre sono in corso i lavori per la copertura in rame per un importo di L. 13.500.000; pure nel cimitero di Croce in Campo si stanno realizzando, per una spesa complessiva di L. 6.000.000, 58 nuovi colombari ed entro settembre si esauriranno i lavori.

Nel settore della viabilità si sono completati diversi interventi di sistemazione stradale, oltre l'ormai noto giro collinare del quale si sono da poco finiti i lavori di completamento del circuito dei Mondiali di ciclismo, si sono eseguiti diversi rifacimenti di manti stradali, più precisamente le Via Lasio, Pasquale, San Prospero (completa), un tratto di Via Poiano, l'incrocio di Via del Lavoro. E' pure stata asfaltata l'area cortile delle scuole Carducci, completata la fondazione di Via Padini oltre ad innumerevoli interventi di manutenzione in generale.

Un ultimo intervento importante nel settore della viabilità, sono le opere di urbanizzazione già in parte iniziate nella zona di Via Volta il cui progetto prevede per la fogna L. 7.200.000 e per le strade L. 68.600.000.

**Sostenete
e diffondete
la stampa
socialista!**

Calendario Feste Avanti!:

1-2-5 Settembre: Ponticelli

7-8 Settembre: Giardino

14-15-16-17 Settembre: Sesto Imolese

21-22-23-24 Settembre: Imola - Festival Comunale

Abbonatevi a "La Lotta"

« La Lotta », per assolvere al compito che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini.

A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perché contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

PER VOSTRE PRATICHE
O INFORMAZIONI PREVIDENZIALI
(PENSIONI, INVALIDITA',
VECCHIAIA, INFORTUNI,
MALATTIE, ECC.)

Rivolgetevi al nostro Istituto:

I. T. A. L.

Imola - Via Cavour, 63-B

Tutti i servizi sono gratuiti

Sono molti i benemeriti del nostro Comune

L'elenco dei cittadini benemeriti donatori delle loro sostanze al Comune si è arricchito in questi ultimi anni di altri nomi. Difatti dopo le donazioni della Prof. Nora Negri, di quella più recente di Andrea Marzari abbiamo avuto ultimamente la donazione della concittadina Anita Serantoni, deceduta il 6 giugno scorso.

La Serantoni ha lasciato al Comune una villetta in cui dovrà essere attivata una scuola di musica.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29 luglio ha rievocato la figura di Anita Serantoni, esprimendo parole di apprezzamento e gratitudine per la munificenza donazione.

in libreria

Giorgio Amendola, « La classe operaia italiana », Editori Riuniti, 1968, pagine 216 - L. 300.

Diamo atto ad Amendola di ammettere e superare ogni visione scolastica, e quindi dogmatica, della classe operaia, come forza omogenea, senza interne diversificazioni o contrasti, capace per la sua posizione oggettivamente assunta nel processo produttivo di affermarsi come organismo del capitalismo, pur quando egli ritiene — quasi contraddittoriamente — che si assiste ad un livellamento delle condizioni dei lavoratori almeno « per il carattere subordinato del lavoro »; livellamento che sarebbe la molla incombente della stessa azione operaia contro i tentativi di integrazione avanzata dal potere capitalistico. E' vero poi che se l'industrializzazione del paese ha accentuato i dislivelli tra i diversi settori e zone e al loro interno, essa ha anche rappresentato un « ostacolo oggettivo alla formazione di una coscienza politica »; ma proprio perché non si vuole negare il contributo comunista al progresso del paese, non si può non rilevare in pari tempo anche la funzione integrante che i comunisti hanno svolto oggettivamente nel momento in cui — osserva lo stesso Amendola — essi si sono limitati « ad un semplice ed ormai, così è storicamente provato, inefficace azione di denuncia e di polemica », che ha quindi assegnato al PCI un ruolo predeterminato e statico nelle attuali istituzioni capitalistiche, si da rallentare lo stesso sviluppo democratico del paese in senso antiautoritario.

Amendola afferma invece che la « tesi dell'integrazione della classe operaia » è stata spazzata via non solo « dalla spinta combattiva e unitaria proveniente dalle fabbriche », ma soprattutto « dal voto del 19 maggio ». Qui egli compie un duplice errore, in quanto se l'intensità delle stesse lotte rivendicative di per sé non significa né creare né ampliare una coscienza politica di classe nelle masse lavoratrici, dall'altro non è reale la prospettiva di una alternativa immediata di potere della sinistra operaia.

Ma per Amendola la classe operaia, addirittura identificata col PCI, non si sarebbe integrata in quanto esso non avrebbe accettato patteggiamenti compromissori con le altre forze politiche, in specie la DC, cui temi programmatici riguardanti la trasformazione della società, in realtà sono sorte dallo sviluppo capitalistico nuove forze antagonistiche che, come contestano « le forme di organizzazione fino ad oggi assunte dal sindacato e dal partito politico », rifiutano anche « la continuità » ideologica e politica derivante dalla Resistenza per il carattere arretrato e integrante di tale prospettiva. E chi ha vissuto l'esperienza dello stesso Movimento studentesco sa benissimo che quelle lotte non si sono tanto riciclate e nel grande alveo della battaglia antifascista, ma su un piano apertamente anticapitalistico che escludeva tutti i partiti della sinistra.

Amendola respinge comunque i tentativi (definiti « esercitazioni letterarie ») delle nuove generazioni operaie e studentesche di porsi come avanguardie politiche delle lotte, in quanto ciò sarebbe una prerogativa del PCI; e questo il punto più debole e negativo del saggio in cui Amendola continua ad assegnare un ruolo conservatore al PCI proprio nel riprodurre la tradizionale « linea unitaria » che combatte « tutte le posizioni settarie e tutte le posizioni socialdemocratiche, concludendo infelicitamente la lotta su due fronti ».

Quanto alla natura del capitalismo, nessuno ne ha mai isolato le capacità razionalizzatrici, ritenendolo tale da superare le contraddizioni interne, ma si è sottolineato la necessità di adeguare la lotta e la strategia ai nuovi livelli creati dalle contraddizioni del neocapitalismo, qualitativamente e quantitativamente crescenti e diverse. Il neocapitalismo crea infatti nuovi gruppi e categorie di sfruttati che sono oggettivamente rivoluzionari e che possono essere le forze umilianti dell'intera classe operaia, anche di quei settori già catturati nella gabbia delle politiche consumistiche. Ma indubbiamente tale processo è esposto a contraddizioni e lacerazioni all'interno dello stesso Movimento operaio che vanno risolti non con scomuniche o anatemi, ma attraverso l'individuazione di una nuova strategia che deve coinvolgere in scelte qualificate e impegnative lo stesso partito comunista.

Carlo Fucini

mobilificio santerno

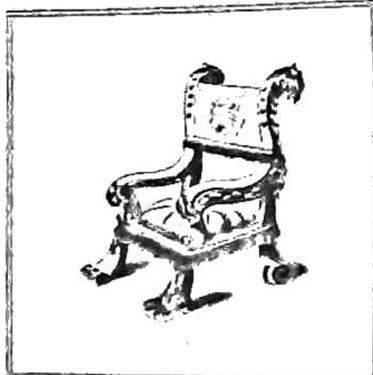
di RUGGERI

VIA C. PISACANE 20 (Portico Cappello) Tel. 24.249 - IMOLA

**Eccezionale
vendita**
di Salotti - Camere
Cucine

Agevolazioni speciali
per i novelli sposi

VENDITE RATEALI



Il taccuino



IL TEMPO



Il sole in alta alle ore 8.47 (ora solare) e tramonta alle ore 19.09. Luna nuova: 26 agosto

PRONTO SOCCORSO E OSPEDALE



Croce Rossa Ambulanza 22.488
Croce Rossa Servizio Dolorme Guardia Medica 22.488
Ospedale Civile 22.014
Ospedale Civile Sezione Ginecologia 22.274
Dal 26 al 31 Agosto Farmacia Bartolotti e Spirito
Dal 1 al 7 Settembre Farmacia Candelotti e Pifferi
Dal 8 al 14 Settembre Farmacia dell'Ospedale e Spirito

TELEFONI UTILI



Vigili del Fuoco 22.222
Carabinieri 22.115
Polizia Stradale 24.012
P. S. 22.323
Acqua elettricità 23.780
Gas 22.600

BIBLIOTECA MUSEO CIVICO



Biblioteca Comunale - ore 9-12,30 - 15-18 (sabato 9-12,30)
Biblioteca del Bagaglioni - ore 9-12,30 - 15-18 (sabato 9-12,30)
Biblioteca Ponti - ore 9-12,30 - 15-18 (martedì, giovedì, sabato)
Museo Civico e Raccolte d'arte - Prima domenica del mese 1-3 - Per visite con scolaresche accordarsi con la Direzione

FIERE FESTE E MERCATI



Sabato 20 Giugno festa di S. Pietro e Paolo

SPETTACOLI E DANCING



CINEMA CENTRALE
La folle impresa del Dr. Schaefer
E venne l'ora della vendetta

CINEMA CRISTALLO
Marcellino, pane e vino
Natale (Guerra e Pace)

MODERNISSIMO
Cantieri
Uomo bianco in vivrai
Non aspettare Django spara!

ARENA GIARDINO
La collinista
6 pallottole per 6 carogor
Il grande caldo

ORARI PER CHI PARTE



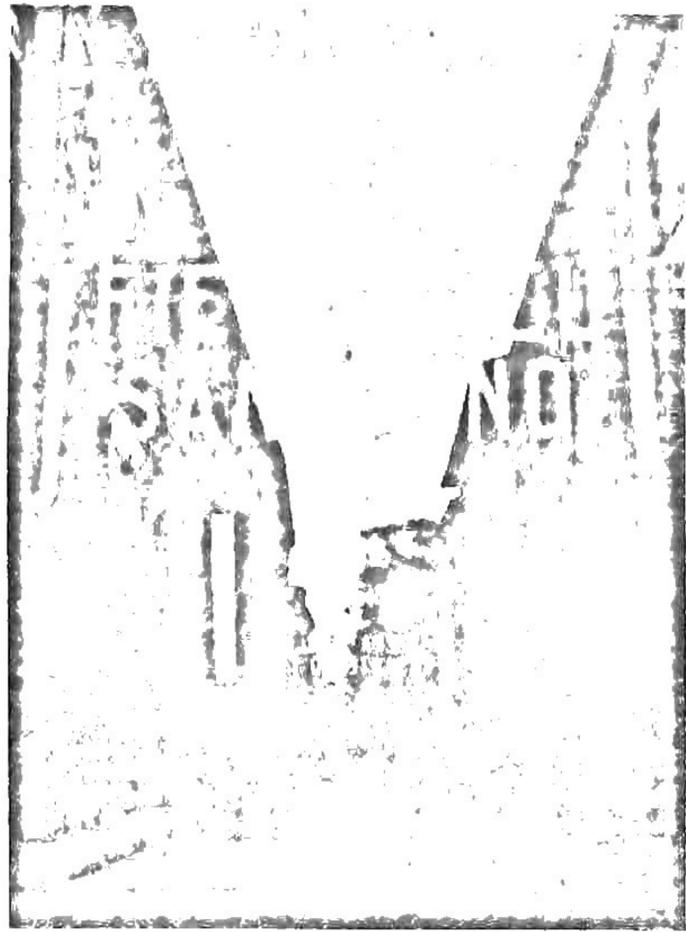
Per Bologna - 8.33 D (dal 24-8 al 15-9 proseguo per Torino) - 2.15 D (per Milano) - 5.00 D (dal 23-8 al 15-9) - 8.17 DD (per Milano) - 8.01 A - 6.47 A - 7.04 D - 7.41 D - 8.17 A - 9.29 D (per Milano) - 10.41 D (per Milano) - 11.41 A - 12.00 D (dal 24-8) - 12.10 D (solo la domenica dal 30-8 al 15-9-88) - 14.05 A - 14.25 A - 14.14 D - 17.29 A - 18.58 D - 19.53 A - 22.38 A - 23.34 D

Per Rimini - 0.56 A - 2.21 DD - 5.19 D - 5.26 A - 6.38 D (per Ravenna) - 6.47 D (dal 22-8 al 3-9) - 7.17 A - 8.37 D - 8.49 D (per Ravenna) - 11.15 D - 12.48 A - 13.46 D - 14.05 A - 15.23 D - 17.08 A - 17.42 D (per Ravenna) - 18.13 A - 19.00 A - 19.30 D (dal 22-8 al 14-9 solo il sabato) - 19.40 D (dal 17-8) - 20.05 A (per Ravenna) - 22.00 D

Da Bologna per Imola - 0.20 A - 1.56 DD - 4.30 D - 5.00 A - 6.15 D - 6.22 D (dal 22-8 al 3-9) - 6.57 A - 8.04 D - 8.24 D - 10.49 D - 12.11 A - 13.21 D (per Imola) - 13.30 A - 17.15 D (per Imola) - 17.30 A - 18.30 D (dal 22-8 al 14-9 solo il sabato) - 19.07 D (dal 17-8) - 19.28 A - 21.30 D

Alla XVI Fiera del Santerno espongono le maggiori industrie

Nell'organizzazione si è tenuto conto della concomitanza con i « mondiali » di ciclismo



Così si presenta la Via Cavour, nei pressi dell'entrata alla Fiera

La XVI Fiera del Santerno ha aperto domenica 25 agosto i suoi battenti. È stata inaugurata dal vice prefetto comm. Calvani, alla presenza di un numeroso stuolo di autorità cittadine e provinciali. La importante rassegna economico-commerciale che interessa particolarmente il comprensorio imolese, presenta quest'anno alcune novità che conferiscono alla manifestazione un tono certamente più elevato rispetto alle precedenti edizioni.

Sembra evidente lo sforzo compiuto dagli organizzatori per dare quest'anno una rassegna in tutto degna di inserirsi nella grande manifestazione ciclistica che la nostra città ospita il 31 agosto e il 1° settembre e di accogliere e soddisfare il grande pubblico presente ad Imola in quelle giornate.

L'area espositiva si estende per una superficie di circa ventimila metri quadrati di cui dodicimila al coperto.

La rassegna presenta quest'anno una panoramica del mondo produttivo imolese ed ha raggiunto l'ambito obiettivo di raccogliere l'adesione dei maggiori complessi industriali come la Società nazionale Cogne, l'Irco, la Sacmi, la Cir, la Cella e la Benati, per diversi anni assenti o parzialmente presenti.

La rassegna della produzione industriale imolese è stata raccolta tutta al piano terra e costituisce un settore vero e proprio della Fiera ormai conosciuto sotto il nome di « Imola produce ».

Al piano terra è stato sistemato pure uno stand di un gruppo cooperativo francese proveniente da una regione del sud-est francese e più precisamente dalla Lozère. Il gruppo artigianale espone esclusivamente prodotti confezionati a mano (tipici della zona relativi all'ornamento e all'abbigliamento).

Tali prodotti trovano giusta sistemazione a fianco della produzione imolese in quanto la presenza francese è in rapporto al gemellaggio con Gemmevilliers che ha inviato come suoi rappresentanti il Vice-Sindaco Madame Cadoret e Monsieur Chaumel.

Gli enti pubblici interessati al comprensorio imolese e più precisamente la Provincia di Bologna, il Comune di Imola e le Aziende Municipalizzate, occupano un ampio settore in comune dove presentano gli ultimi sviluppi in ordine agli interventi effettuati e da effettuare nei diversi settori sociali.

In particolare il Comune di Imola segue due direttrici ben precise: la ricostruzione del passato sportivo degli imolesi e l'illustrazione degli impianti sportivi.

Nella prima parte, l'Amministrazione comunale, ricostruisce una specie di storia dello sport locale rifacendosi alle origini del gioco del pallone con bracciale; una storia ben più precisa di tutti gli sport comincia dall'inizio del secolo fino al 1949.

Il tutto viene illustrato con pannelli riportanti una documentazione fotografica raccolta in gran parte dai vecchi campioni e da notizie tratte dalla stampa dell'epoca.

Particolare attenzione viene prestata all'autodromo e all'anello del Tre Monti che costituisce l'oggetto dell'attenzione mondiale in quanto vi si disputeranno i mondiali di ciclismo, il prossimo trentuno agosto e 1° settembre.

Anche gli impianti esistenti in progetto sono illustrati con apposita documentazione; in particolare vengono presentati il progetto delle palestre delle

Scienze Medie di Sesto Imolese e « Val-saiva » e il Palazzo dello Sport.

A completamento della documentazione viene proiettato in continuazione un documentario cinematografico in sostituzione delle diapositive che venivano proiettate negli anni scorsi.

L'Amministrazione provinciale dedica particolare attenzione alla costruzione in atto dell'Istituto medico-pedagogico « Sante Zennaro » che sta sorgendo nell'immediata periferia di Imola.

Alcune grosse novità, sono costituite dalla presenza ufficiale della RAI-TV, che ha installato nella palestra Savonarola una trasmittente che darà un comunicato giornaliero di zona che si può ascoltare nel raggio di venticinque chilometri. Dopo la dimostrazione dell'impianto per la pioggia artificiale, quest'anno è

stata installata in Fiera una macchina elettronica in grado di stampare ogni ora una cartolina con le previsioni del tempo relative a tutta l'Europa.

È pure presente in Fiera un bar ristorante al servizio dei visitatori in cerca di un buon pranzo con cucina emiliano-romagnola; cosa questa non certamente della grossa portata delle notizie precedenti, ma che pure ha la sua importanza.

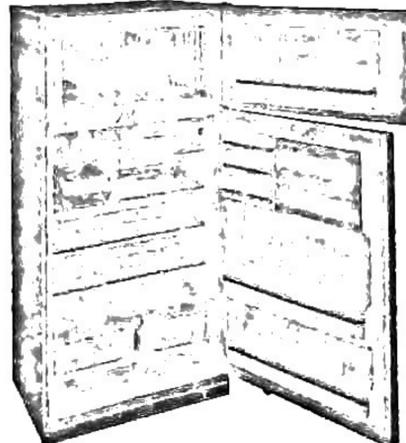
Completa il quadro di questa importante rassegna sportiva il nutrito programma degli spettacoli serali che pubblichiamo a parte e che ha come principale attrazione la serata di gala in onore dei partecipanti ai campionati mondiali di ciclismo, che ha luogo la sera di venerdì 30 agosto.

XVI Fiera del Santerno - Imola

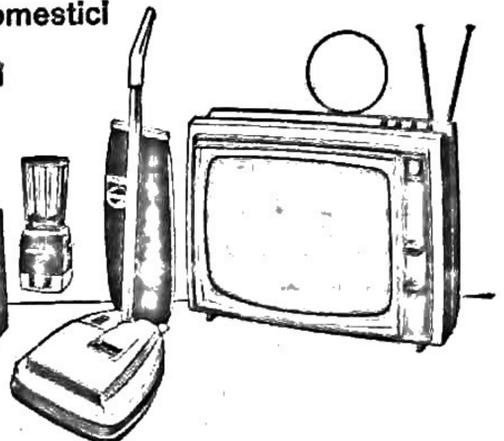
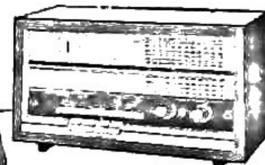
Programma delle manifestazioni

- Domenica 25 agosto - ore 10 Inaugurazione della Fiera. Ore 21 SERATA FOLKLORISTICA.
- Lunedì 26 agosto - Serata dei bambini con la partecipazione di SCARAMACAI - Concorso: « 3 Minifestival GRIFO D'ORO 1968 » per bambini fino a 14 anni. Orchestra MIRELLA ROSY - Al piano il M.o Ino Marocci.
- Martedì 27 agosto - ore 21 I Manfredi - PATTY PRAVO e I CYAN THREE - Presenta SERGIO VILLA.
- Mercoledì 28 agosto - ore 21 Musiche e canzoni di ieri: ORCHESTRA VITTORIO BORGHESI - Musiche e canzoni di oggi: LUCIO DALLA - Presenta: MARIA TERESA PIZZI.
- Giovedì 29 agosto - ore 21 ROBERTA MAZZONI e la sua Orchestra PEREZ PRADO SHOW - Presenta SERGIO VILLA.
- Venerdì 30 agosto - ore 21 Serata di gala in onore dei partecipanti ai Campionati del Mondo di ciclismo: MARISA SANNIA - GIANNI PETTENATI - Orchestra di PIETRO PIAZZA - Presenta: GIANNI BONCOMPAGNI.
- Sabato 21 agosto - ore 21 2.a Rassegna Nazionale della Magla.
- Domenica 1 settembre - ore 21 Grande défilé di Moda: Campionario MARZOTTO - ITALIAN STYLE autunno-inverno 1968-69 - Nell'intervallo BRUNA LELLI e FRANCO ROSI - Presenta ALVARO ALVISI - Ore 24 chiusura della Manifestazione.
- PREZZI: Ingresso diurno alla Fiera L. 150 - Ingresso serale: da L. 300 a 600 in relazione agli spettacoli.
- Prenotazioni posti a sedere si effettuano dal pomeriggio del 25 agosto per le sole serate del martedì 27 agosto e venerdì 30 agosto al prezzo di lire 200 per sera.

FIDATEVI DI PHILIPS



elettrodomestici radio televisori



è un consiglio della ditta:

RADIO Imola BAGNARESI
Via Mazzini, 43 - Tel. 23.7.42

Ringraziamento

Felicitamente uscito da un eccezionale intervento, coronato da un altrettanto straordinario e rapido decorso post-operatorio, ringrazio con viva riconoscenza il Primario Chirurgo Prof. Alberto Mattioli, gli Assistenti e il personale tutto dell'Ospedale Civile di Gossolico.

Mario Marzagoni

Nella prima parte, l'Amministrazione comunale, ricostruisce una specie di storia dello sport locale rifacendosi alle origini del gioco del pallone con bracciale; una storia ben più precisa di tutti gli sport comincia dall'inizio del secolo fino al 1949.

E' accaduto

Strade pericolose

■ Il Tienne Ugo Diversi, abitante a Imola in Viale A. Costa 10, mentre percorreva in bicicletta la strada dell'Autodromo, è stato temporaneamente assistito dal medico Gianfranco Grandi, domiciliato in Via Maistrucchi 1.

Il povero Diversi ha fatto un volo di una quindicina di metri, riportando gravissime ferite. È stato trasportato all'Ospedale di Imola dove è deceduto nella notte di giovedì 15 agosto.

■ Il 46enne Ivo Beltrandi, abitante a Imola in Viale Galvani 7, mentre percorreva la Via Emilia, al volante di una FIAT 500 con a bordo la moglie Lenza Manzi, giunto in un rettilineo fra Castel San Pietro e Toscanella, ha perso il controllo della guida.

L'auto ha così sbalzato paurosamente ed è uscita di strada rovesciandosi nel fosso laterale di destra.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, i due coniugi sono stati trasportati all'ospedale civile di Imola, dove sono stati ricoverati entrambi con prognosi di 10 giorni per ferite lacerate frontali al guidatore e ematoma parietale alla moglie.

■ La 56enne Annunziata Tabanelli, abitante a Imola in Viale Marconi 34, mentre in ciclomotore attraversava l'incrocio fra la Via Pambra e il Viale Marconi, è stata investita da una Fiat 850 pilotata dal 19enne Franco Lambertini, domiciliato a Bologna in Via Donato Creli 67.

Trasportata all'Ospedale Civile di Imola la donna è stata poi trasferita al «Rizzoli» per la frattura scomposta del femore destro.

Prognosi 30 giorni.

■ La 29enne Maria Civolani, abitante alla periferia di Imola in Via Celletta 8, mentre percorreva in bicicletta la Via Zoppa, è stata investita da un'autovettura che incrociava, riportando ferite lacerate contuse alla regione sopracciliare destra ed al ginocchio destro.

■ L'11enne Sergio Pasini, abitante in Via Campanella 101, mentre attraversava a piedi l'incrocio fra la stessa via e la Via della Resistenza, è stato investito da una «Fiat Coupé» guidata dal 18enne Gaetano Cumia di Haltingen (Germania Occidentale) che attraversava la strada mentre il semaforo segnava rosso nella sua direzione come hanno accertato i carabinieri di Imola.

Trasportato all'Ospedale Civile, che l'ha dichiarato guaribile in 60 giorni, il bambino, che ha riportato la frattura scomposta del femore sinistro, contusioni e abrasioni varie, è stato trasferito al «Rizzoli».

■ Il 18enne Orlano Carmonini, abitante a Imola in Via Santerno 1, mentre percorreva in motocicletta la Via Provinciale Selice diretto a Imola, all'altezza delle «Case Volta» veniva a collisione con un'auto che lo precedeva uscendo di strada sulla sinistra.

Il giovane è finito nel fosso laterale riportando un grave trauma pluricontusivo. Prognosi: 20 giorni.

■ Il 15enne Lilitano Federici, abitante a Imola in Via Bucci 73, mentre percorreva in ciclomotore — la Via Pambra, è stato investito da un'autocarro pilotato dal 42enne Ermanno dall'Aglio, domiciliato in Piazza Bianconcini 3 che sopraggiungeva nella sua sinistra.

Il giovane, sbalzato di sella, è finito malamente a terra riportando varie ferite lacerate contuse al volto.

Prognosi 15 giorni.

Gli Amici de «La Lotta»

riporto precedente L. 315.610

Conni Bianca nel 4.º anniversario della scomparsa di Celso Gamberini 2.000

Rangoni Romano quota sostenitore 3.500

Un gruppo di amici, per ricordare Enrico Ceré, caratteristica figura di cittadino e di socialista a memo Aldo Poca e per condoglianza alla vedova ed ai congiunti L. 9.000

Totale L. 330.110

sport sport sport

Imola e i ciclisti pronti per la prova dell'iride

■ Il 32enne Angelo Soleri, abitante a Imola in Via Fossetta Seize 11, mentre percorreva in motocicletta la Via Provinciale Selice diretto in città, si scontrava con un altro motociclista — Paolo Roncassaglia di 43 anni, domiciliato a Concesio — che proveniva dalla parte opposta e stava volando a sinistra per ammettersi nella laterale Via Del Lavoro I due, finiti malamente a terra, sono stati trasportati e ricoverati all'Ospedale (Viale di Imola).

Il Soleri è stato dichiarato guaribile in un mese avendo riportato trauma cranico con frattura del massiccio facciale, abrasioni e contusioni multiple; per il Roncassaglia che ha riportato solo trauma cranico con stato confusionale, abrasioni e contusioni varie, la prognosi è di 15 giorni.

Incidenti di caccia

■ La giornata d'apertura della caccia ha avuto anche nell'Imolese i suoi «impallinati». Fortunatamente, nessuno di questi ha riportato lesioni gravi.

Antonio Carapia di 43 anni, durante una battuta nei dintorni di Borgo Tossignano, è stato colpito all'occhio sinistro da una scarica di pallini esplosivi accidentalmente da un cacciatore imolese: Antonio Freddi.

Al S. Orsola è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

■ Sempre nella campagna intorno a Borgo un imolese, il 43enne Nerino Fabretti abitante in Via Leopardi 92, è stato colto al viso dal colpo sparato in direzione di un merlo da un altro imolese, Gino Patuelli domiciliato in Via Sbaigo 4. Anche per il Fabretti, la prognosi dei sanitari del S. Orsola è di 10 giorni.

■ Un altro incidente è avvenuto nella zona di Montecatone. Vittima il cinquantenne Francesco Costanzi, abitante a Imola in Via Luigi Sassi 19, raggiunto da un colpo sparato da Antonio Conti, domiciliato pure a Imola in Via Correcchiello 1/A.

All'Ospedale Civile è stato ricoverato per stato di choc e ferite con detenzione di pallini al cuoio capelluto e all'avambraccio sinistro. Prognosi 10 giorni.

Mentre i ciclisti (italiani e stranieri) stanno ultimando la preparazione per la disputa del Campionato del Mondo, chi alla Parigi-Lussemburgo chi nei ritiri collegiali, gli organizzatori dell'Unione Sportiva Imolese con la effettiva collaborazione del Comune d'Imola, hanno portato a termine tutta la complessa organizzazione. Per la parte sportiva dopo la brillante prova di Merckx al «Giro d'Italia» e alle «Tre Valli Varesine» gli italiani si sono rifatti in parte il morale dopo la stupenda prova di Gimondi al «Giro di Romagna» che in gran parte si è disputato sul circuito dei Mondiali, e sperano nel caldo di fine Agosto (speranza per la verità molto labile!) per mettere in difficoltà il grosso dei concorrenti nordici. Il pronostico rimane però dalla parte di Merckx e della squadra belga ma nello sport e nel ciclismo in particolare non sempre le cose seguono una logica ricorrente, per questo possiamo sperare che una maglia azzurra si assicuri la prova. Ma in concomitanza allo spettacolo sportivo ci sarà lo spettacolo delle folle che converrà ad Imola si può dire da tutta Europa: a quelle folle va il nostro saluto e l'augurio di godere una sana giornata sportiva.

Ecco l'elenco degli scritti:

GERMANIA OCC.: 1. Altig R.; Böлке; 3. Junkermann; 4. Klünder; 5. Peffgen; 6. Puschel; 7. Wilde; 8. Wolfshohl; 9. Gilmers; 10. Grossmilinghaus.

AUSTRALIA: 11. Gilmore; 12. Panter.

BELGIO: 13. Merckx; 14. Stevens; 15. Bracke; 16. Godefroot; 17. Vandenberghe; 18. Vandebossche; 19. Van Schil; 20. Van Springel; 21. Van Swevelt; 22. Van Looy; 23. Houbrechts; 24. Sels.

DANIMARCA: 25. Ritter; 26. Eugen.

SPAGNA: 27. Erbacher; 28. Gandarias; 29. Gomez Moral; 30. Gonzalez; 31. Lopez Carril; 32. Marine; 33. Mendiburu; 34. Ocarra; 35. Perurena; 36. Saes; 37. San Miguel.

FRANCIA: 38. Almar; 39. Anqueti; 40. Bayssiere; 41. Bellone; 42. Deleste; 43. Dumont; 44. Guyot B.; 45. Jourdan; 46. Perin; 47. Pingeon; 48. Poulidor; 49. Samyn.

GRAN BRETAGNA: 50. Wright; 51. Clarry; 52. Denson; 53. Metcalfe; 54. Harrison; 55. Lewis; 56. Webb; 57. Smith; 58. Aslin; 59. Hill; 60. Addy; 61. Hoban.

OLANDA: 62. Dolman; 63. Janssen; 64. Den Hartog; 65. Beugels; 66. Ottenbros; 67. Wagmans; 68. Harings; 69. Schepers; 70. Vianen; 71. Steevens; 72. Zoontjens; 73. Post.

ITALIA: 74. Adorni; 75. Bahmanton; 76. Bitossi; 77. Carlotto; 78. Colombo; 79. Danelli; 80. De Prà; 81. Gimondi; 82. Motta; 83. Taccone; 84. Basso; 85. Durante.

LUSSEMBURGO: 86. Johanns; 87. Schleck; 88. Schutz; 89. Smaniotto.

PORTOGALLO: 90. Mendes; 91. Silva; 92. Miranda; 93. Agostinho; 94. Silva; 95. Leao; 96. Graca; 97. Andrade.

SVIZZERA: 98. Brand; 99. Hagmann; 100. Kocell; 101. Maurer; 102. Pfenniger L.; 103. Spuhler; 104. Blanc; 105. Girard.

Lutti socialisti

In seguito ad incidente stradale è deceduto il carissimo compagno Ugo Diversi.

Nel ricordo e nel rimpianto del carissimo Ugo, giungano ai congiunti le espressioni del più profondo cordoglio di tutti i socialisti imolesi.

La redazione si associa.

Il giorno 25 luglio a seguito di una breve ed incurabile malattia, decedeva nell'Ospedale Civile il compagno Enrico Ceré, pensionato della Cooperativa Ceramica Iscritto al Partito fin dal lontano 1919 è sempre rimasto fieramente fedele alle proprie idee, anche durante il periodo fascista, subendo persecuzioni. Di provenienza ex PSDI, aveva visto l'Unificazione come un fatto essenziale per l'ulteriore affermazione delle idealità socialiste nel nostro Paese. I Socialisti imolesi vogliono dare questa testimonianza al caro scomparso e partecipare così al dolore della vedova e dei familiari.

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario

Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile

Martedì - Giovedì - Sabato

ore 9.30 - 12.30

In altri giorni ed ore per appuntamento Tel. 22014

Dott.

GIANLUIGI PERSANTI

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512

tel. abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE

SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97

Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dott. LUIGI LINCEI

MEDICINA GENERALE

Centro Sanatoriale Montecatone Specialista in fisiologia - Medicina legale Medicina dello Sport

MALATTIE DEI POLMONI RAGGI X

Ambulatorio: Via Cavour 63 (Palazzo Giannini) Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

Sintesi dei Mondiali

GARE: Femmine 31 Agosto ore 11 - Maschile 1 Settembre ore 9.

LUNGHEZZA circuito - Km. 15 e 406 metri - Tribune sul traguardo (a pagamento) e due tribune sul Monte Frassineto (gratis).

BIGLIETTI - Pre-vendita fino alle ore 24 del 25 Agosto - Prato L. 1.050 - Tribuna L. 3.680; dal 26 Agosto: Prato L. 1.500 - Tribuna L. 4.000 (in vendita n. 5.000 tagliandi)

GIORNALISTI - Tribuna sopra i box Autodromo, SALA STAMPA Autodromo con 30 cabine telefoniche.

INGRESSI - Via Codrignano, Tiro a Segno, Boccaccio, Viale Dante, Manzoni, Santerno, Gratusa, Calunga Buore, Lola.

POSTEGGI AUTO - Fino alle ore 9 all'interno del circuito 14.000 vetture; dopo alle ore 9 vicino alle entrate 38.000 vetture.

SERVIZIO RISTORANTE - Servizio ristorante in tribuna e in 6 ristoranti sul percorso per un totale di 31 posti di ristoro - specialità tortellini al brodo, al ragu e alla panna.

SERVIZIO TV - Sul percorso avremo 60 televisori che seguiranno tutte le fasi della gara - 9 telecamere fisse e una telecamera mobile in motocicletta.

I francobolli dei "Mondiali,"

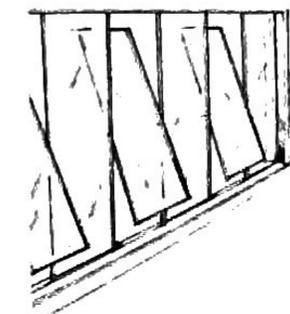


Questi i francobolli che sono stati emessi in occasione dei Mondiali di Ciclismo ad Imola.



CIR anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLO



Serramenti metallici INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILITUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI e SCORREVOLI - CANCELLETTI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE



Apparecchi elettrodentali RIUNITI - TURBOTRAPANI POLTRONE - SERVOMOBILI SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR. COMPRESSORI

VIA RICCIONE, 4 CASELLA POSTALE 65 Tel. 23.177 - 23.111 IMOLA